

ULISSE

LE ORIGINI

Il vero nome di Ulisse è Odisseo, che ha diversi significati

Piccolo di statura

Colui che odia

Colui che è odiato

Figlio del re di Itaca, Laerte e di Anticlea, secondo un'altra versione sarebbe il figlio di Sisifo.

Sposò Penelope e da lei ebbe Telemaco. Secondo altri miti avrebbe avuto un altro figlio, Telegono, da Circe.

COME VIENE RICORDATO

Spesso in contrapposizione con gli dei, in particolare con Poseidone, gran parte delle sue peripezie saranno legate a questo

Intelligente, furbo, astuto ma anche uomo di grande coraggio e dal sangue freddo

Dante nella Divina Commedia lo ritrae come simbolo di sete di conoscenza e imprevedibilità

Nell'Iliade viene descritto come colui che ideò l'inganno del cavallo di Troia

LA STORIA DI ULISSE

LA PARTENZA DA TROIA

Durante la guerra di Troia, un oracolo aveva predetto che se Ulisse fosse partito per la guerra, avrebbe potuto fare ritorno solo vent'anni dopo e in condizioni di miseria.

L'uomo cercò di fingere di essere pazzo per non partire, ma alla fine fu costretto a farlo.

In sua assenza, il figlio era stato avvicinato dalla dea Atena, che gli aveva consigliato di mettersi alla ricerca del padre, mentre la moglie era sotto pressione in quanto i Proci desideravano che si risposasse.

LE AVVENTURE

Ulisse rimase prigioniero per sette anni sull'isola della ninfa Calipso, innamorata di lui. Viene liberato solo grazie al dio Ermes.

Dopo aver naufragato nuovamente, viene accolto dai Feaci, ai quali racconta alcune delle sue avventure

1. Polifemo: incontra il ciclope e lo acceca, dicendo di chiamarsi Nessuno
2. Eolo: riceve un otre con i venti ma i suoi compagni lo aprono, causando una tempesta
3. Le sirene: le incontra per mare e riesce ad ascoltarne il canto, facendosi legare all'albero della nave
4. Lestrigoni: incontra questi cannibali che uccidono gran parte dell'equipaggio

IL RITORNO A ITACA

I Feaci si commuovono quando sentono tutte le avventure vissute e decidono di riportarlo ad Itaca, dove viene trasformato da Atena in un mendicante per non farlo riconoscere

Si rivela al figlio Telemaco ed entra a palazzo, dove viene riconosciuto dalla sua anziana nutrice

Penelope indice una gara nella quale deciderà chi sarà il suo sposo: colui che sarà in grado di tendere l'arco di Ulisse

Ulisse partecipa e vince, rivelandosi anche a Penelope. Grazie ad Atena sedita le rivolte popolari e così riesce a riportare la pace nel suo regno.